

I medici locali chiedono che le misure della corona vengano ritirate

Invece di lockdown, test PCR e maschere, dovremmo imparare a convivere con il virus, dicono i critici e avviare un referendum

Julia Palmi 7 ottobre 2020, 17:26 2.494 post

Il pericolo rappresentato da Corona è davvero così grande? E le misure adottate finora sono del tutto convincenti e le loro conseguenze sono più pericolose dell'effetto protettivo? Almeno questo è ciò che sostiene un'iniziativa dei medici austriaci. Alla loro conferenza stampa salta subito all'occhio: gli iniziatori non indossano maschere e siedono vicini.

Sono criticate l'obbligo di proteggere la bocca e il naso e la strategia del test PCR. "Vogliamo una discussione pubblica, ampia e basata sui fatti che includa tutti i gruppi di popolazione e tutti gli effetti della crisi della corona", afferma l'iniziativa per informazioni sulla corona basate sull'evidenza. Vogliono far valere la loro richiesta per il ritiro delle misure e per il risarcimento mediante referendum. Perché, secondo la loro valutazione, il pericolo di Covid-19 è massicciamente sovrastimato a causa delle morti in altri paesi in questo paese. Le condizioni di vita, lo stato del sistema sanitario e le diverse modalità di conteggio delle statistiche non possono essere paragonate all'Austria, sottolinea Andreas Sönnichsen, che lavora presso il Center for Public Health di Med-Uni Vienna.



È discutibile se l'allontanamento sociale e l'uso di maschere siano utili, afferma Andreas Sönnichsen del Center for Public Health di Med-Uni Vienna. Secondo lui, le prove degli studi sull'uso delle maschere sono estremamente scarse. Probabilmente c'è una riduzione del rischio del 20%, ma solo se le maschere sono indossate correttamente e cambiate regolarmente, dice.

Trattata peggio

La malattia va vista in relazione ai normali rischi nella vita, dice Sönnichsen e continua: "Dovremo convivere con il virus". Sostiene inoltre chiaramente il requisito della maschera e cita studi che dovrebbero dimostrare che la riduzione del rischio è solo del 20 per cento, ma solo se la protezione della bocca e del naso è indossata correttamente e cambiata regolarmente.

Tutto sommato, le misure Covid-19 "a volte farebbero più male che bene" perché altre malattie vengono trattate peggio o per niente. Ad esempio, Sönnichsen ha citato un recente studio a Graz, secondo il quale il tasso di mortalità dopo gli attacchi di cuore durante il blocco è aumentato. "Se si guardano le statistiche sui decessi, il Covid-19 gioca un ruolo subordinato anche nei paesi in cui ci sono stati molti decessi", dice. Contrariamente a quanto si temeva, i letti d'ospedale in Austria sono lungi dall'essere pienamente utilizzati. La capienza massima della capacità dell'ospedale era di cinque, quella dei letti di terapia intensiva del 26 per cento, ha detto.

Alimentato dal panico?

Martin Haditsch è uno specialista in malattie infettive e parla nell'iniziativa anche come privato. Insieme al ginecologo e medico di base Christian Fiala, critica i test di massa attualmente in corso, poiché porterebbero a un gran numero di falsi positivi o "almeno irrilevanti risultati positivi" e contribuirebbero a "seminare il panico nella popolazione". Il test PCR non è adatto per distinguere tra soggetti positivi, infettivi e malati. Fiala: "Da medico non riesco a capire perché si sottoponga a un esame qualcuno che non sia malato".